

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 44

Adunanza 23 ottobre 2012

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VESTIGNÈ - VARIANTE PARZIALE N. 1 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 876 – 40738/2012

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti gli Assessori UGO PERONE e ANTONIO MARCO D'ACRI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Vestignè:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 29-2627 del 19 aprile 2006;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 10 del 24 settembre 2012, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 1 ottobre 2012 per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal citato settimo comma;  
(Prat. n. 069/2012)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.038 abitanti nel 1971, 953 abitanti nel 1981, 900 abitanti nel 1991, 861 abitanti nel 2001 e 834 abitanti al 31 dicembre 2010; dati che evidenziano un trend demografico 1971-2010 in decremento del - 24,5%;
- superficie territoriale di circa 1.207 ettari, dei quali 348 ettari di pianura e 859 di collina; 967 ettari presentano superfici con pendenza inferiore al 5%, 150 ettari presentano pendenze comprese tra il 5% e il 25% e 90 ettari presentano pendenze superiori al 25%. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 1.077 ettari appartengono alla Classe I<sup>^</sup>

(circa 89% superficie territoriale). È altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di circa 137 ettari;

- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 24 denominato "Ivrea", di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa.";
- il centro storico risulta individuato da Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dall'articolo 20 del PTC2, di tipo D;
- il PTC2, ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 inserisce il Comune in un Ambito di Diffusione Urbana;
- infrastrutture viarie:
  - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 56 e n. 78;

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 10 del 24 settembre 2012 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- inserimento del Progetto Preliminare, redatto dalla Provincia, della rotatoria posta all'incrocio tra le S.P. n. 56 e n. 78; il citato Progetto, non è soggetto alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- Recepimento normativo dell'adeguamento alla vigente normativa in materia di commercio in sede fissa e cartografico mediante l'integrazione degli elaborati tavole di Piano, con la Tav. B.5 "Attività commerciali" riportante l'Addensamento A1 per il capoluogo e la Frazione Tina;
- recepimento alla Tav. B.3.1 "Capoluogo" del nuovo limite tra le Fasce B e C, in applicazione della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 4/2008 del 18 marzo 2008 di adozione della "Variante del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del Fiume Dora Baltea";
- modifica della destinazione d'uso di una porzione di area a servizio "S.2.4", posta nel Capoluogo, costituita da un edificio in precarie condizioni manutentive, al fine di una eventuale successiva applicazione della procedura in materia di valorizzazione del bene pubblico;
- recepimento delle modifiche "ex officio" introdotte dalla Regione, con D.G.R. n. 29-2627 del 19 aprile 2006 di approvazione del Piano;

La documentazione allegata verifica il rispetto dei parametri di cui al settimo comma dell'articolo 17, L.R. 56/77 e con i Piani sovraordinati; conferma la compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica. La "Relazione Illustrativa", con riferimento al D.Lgs 152/2006 esclude la Variante dall'assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "Misure di salvaguardia e loro

*applicazione*”; comma 5 dell’articolo 26 “*Settore agroforestale*”; commi 1 e 3 dell’articolo 39 “*Corridoi riservati ad infrastrutture*”; articolo 40 “*Area speciale di C.so Marche*” e del comma 2 dell’articolo 50 “*Difesa del suolo*”;

tenuto conto che ricade solamente sull’Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell’articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell’articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 15/11/2012;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 10/10/2012;

consultato il Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità III, in merito al Progetto Preliminare della rotatoria in previsione tra le Strade provinciali n. 56 e n. 78;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l’espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell’articolo 49 comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l’articolo 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell’articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. del Comune di Vestignè, adottato con deliberazione C.C. n. 10 del 24 settembre 2012, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia “PTC2”, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell’articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del “PTC2” immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 “*Misure di salvaguardia e loro applicazione*”; comma 5 dell’articolo 26 “*Settore agroforestale*”; commi 1 e 3 dell’articolo 39 “*Corridoi riservati ad infrastrutture*”; articolo 40 “*Area speciale di C.so Marche*” e del comma 2 dell’articolo 50 “*Difesa del suolo*”;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. sono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Vestignè la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale  
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta